



LE ESPORTAZIONI DEI SISTEMI LOCALI DEL LAVORO¹

1. Introduzione

Recentemente l'Istat, nell'ambito del Progetto “*Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020*”, finanziato dal PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, ha effettuato una stima di indicatori su Esportazioni e Importazioni per Sistema Locale del Lavoro (SLL)². I dati delle esportazioni si riferiscono ai valori in euro dei beni prodotti dall'agricoltura, silvicoltura e pesca e dall'industria (Industria estrattiva ed energetica e manifatturiera).

I dati per SLL stimano i flussi di commercio estero (COE) riclassificandoli a livello delle Unità Locali delle imprese attive presenti nel Registro delle Unità Locali delle Imprese (ASIA_UL). In questo modo si ricava il dettaglio comunale. In base a tale integrazione “*può emergere un'attribuzione provinciale dei flussi con l'estero non coincidente con la provincia rilevata da fonte COE, a causa della diversa definizione della variabile territoriale presente nelle due fonti*”³. Quindi si può avere una discrepanza tra statistiche territoriali del commercio estero e attribuzione territoriale dei flussi con l'estero per impresa. Come rileva l'ISTAT nella nota metodologica, *nel 2020 (ultimo dato disponibile) le imprese localizzate in un'unica provincia hanno registrato circa il 6,6% del loro export da provincia diversa da quella di localizzazione. Tale percentuale sale al 16,7% per le importazioni. Tale discrepanza è minore per le imprese plurilocalizzate (4,5% per le esportazioni, 10,2% per le importazioni).*

Per quanto riguarda la Puglia, ad esempio, nel 2020 le esportazioni dell'agricoltura silvicoltura e pesca e industria ammontava a 8,1 miliardi di euro (simile è l'ammontare delle importazioni), l'attribuzione territoriale per SLL di tali flussi è stata pari a 6,4 miliardi di euro per l'export (6,6 miliardi di euro le importazioni). È da considerare, inoltre, che nove Comuni della Puglia appartengono a quattro SLL extraregionali (Molise, Basilicata e Campania)⁴, quindi alcune quote dei flussi del commercio estero sono attribuiti a questi ultimi.

I dati di esportazioni e importazioni sono analizzati con riferimento a Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI): Beni di consumo durevoli e non durevoli, Beni strumentali,

¹ La nota è stata curata da Rocco Vincenzo Santandrea (vincenzo.santandrea@ipres.it) e Alessandro Lombardi (alessandro.lombardi@ipres.it, cartografia).

² Cfr. ISTAT – Gli scambi con l'estero dei Sistemi Locali del Lavoro – Nota metodologica – aprile 2023.

³ Cfr. ISTAT op.cit.

⁴ Nove Comuni della Capitanata nelle aree del Sub Appennino Dauno e al confine con il Molise, appartengono a quattro SLL extra regionali (Melfi, Vallata, San Bartolomeo in Galdo e Termoli).

Prodotti intermedi ed Energia⁵; ai settori dell'Agricoltura, selvicoltura e pesca, Industria estrattiva ed energetica, Industria manifatturiera, disaggregati a livello di divisione merceologica.

2. SLL nel contesto nazionale

Nel contesto nazionale, alcuni SLL della Puglia esprimono posizioni di leadership per diverse tipologie di beni prodotti. Il SLL di Bari è il primo per valore assoluto (circa 2 miliardi di euro nel 2020) a livello regionale e si colloca al trentaquattresimo posto tra gli oltre 600 SLL a livello nazionale, con una quota di 0,55% sul totale delle esportazioni. Prima di Bari in graduatoria si collocano i SLL di Melfi (diciassettesimo posto con circa 3,9 miliardi di euro di esportazioni) e Napoli (25 posto con circa 3,2 miliardi di euro) nella ripartizione Mezzogiorno.

Considerando le prime 20 posizioni tra i SLL nazionali per valore delle esportazioni, la Puglia evidenzia al contempo una elevata specializzazione produttiva e capacità competitiva sui mercati internazionali in cinque divisioni merceologiche: Prodotti agricoli, Prodotti farmaceutici, Mobili, Articoli in pelle e Altri mezzi di trasporto (componentistica avio mobili). I SLL interessati sono: Rutigliano, Bari, Barletta, Brindisi e Taranto che si collocano tra i primi 20 per valore delle esportazioni.

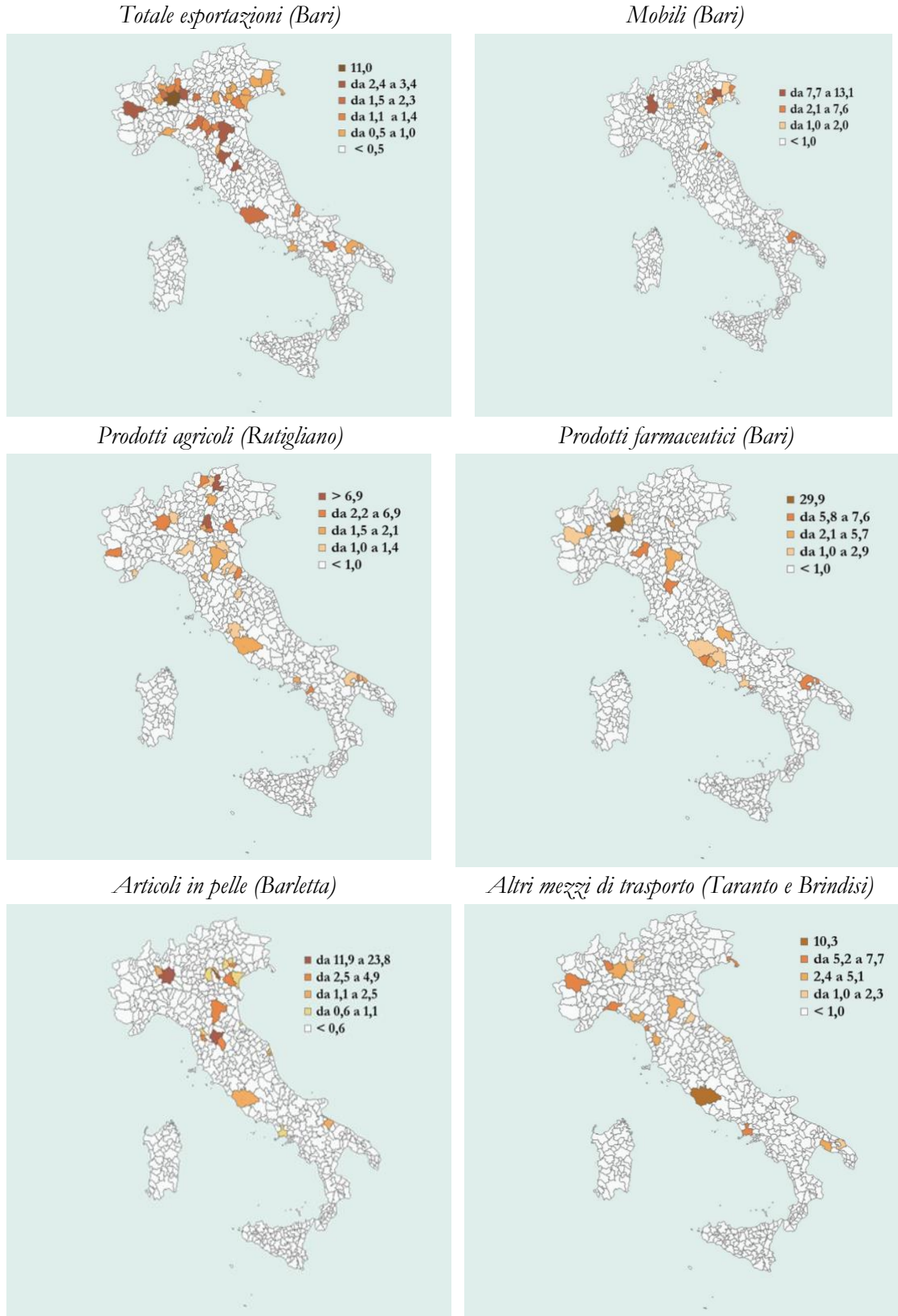
Tab. 1 - SLL della Puglia tra le prime 20 posizioni nazionali per divisione merceologica. Anno 2020

Divisione merceologica	SLL	Ranking	Valore assoluto € - 2020	Quota % totale nazionale
Prodotti agricoli	Rutigliano	5	211.432.938	4,5
Prodotti farmaceutici	Bari	6	688.420.010	5,8
Mobili	Bari	6	270.063.429	3,2
Articoli in pelle (escluso abbigliamento)	Barletta	12	192.700.993	1,2
Altri mezzi di trasporto	Taranto	13	304.143.957	2,4
	Brindisi	19	135.806.705	1,1

Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

⁵ Dal 1° gennaio 2008 la struttura dei singoli raggruppamenti è stabilita secondo l'Ateco 2007 come previsto dal Regolamento della Commissione Europea n.656/2007 che modifica e sostituisce il precedente Regolamento n.586/2001. La classificazione RPI è stata adattata alle statistiche sul commercio con l'estero.

Fig. 1 – SLL di Bari per esportazioni totali e i primi 20 SLL nazionali per quota percentuale del valore totale e per divisione merceologica delle esportazioni – Anno 2020.



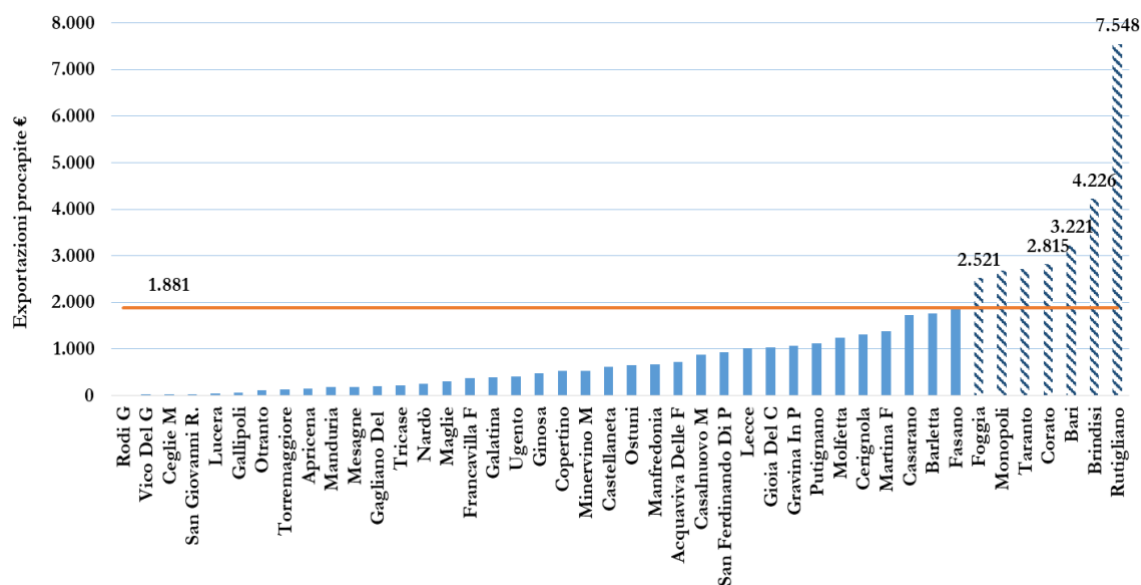
Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Un'altra divisione merceologica di particolare rilevanza per valore delle esportazioni riguarda la Produzione di macchinari e attrezzature del SLL di Bari (393 milioni di euro nel 2020), posizionandosi al quarantaquattresimo posto con una quota dello 0,57% sul totale nazionale. I SLL leader sono Milano e Bologna con una quota rispettivamente del 9,4% (6,4 miliardi di euro) e del 5,6% (3,8 miliardi di euro).

3. Distribuzione territoriale delle esportazioni

Il valore delle esportazioni attribuito ai 44 SLL della Puglia ammonta a circa 6,4 miliardi di euro nel 2020. In termini pro-capite equivale ad un valore medio di circa 1.881 euro. Superano questo valore sette SLL di cui quattro con la presenza di un centro capoluogo di provincia. Il SLL di Rutigliano rileva il valore maggiore delle esportazioni pro-capite.

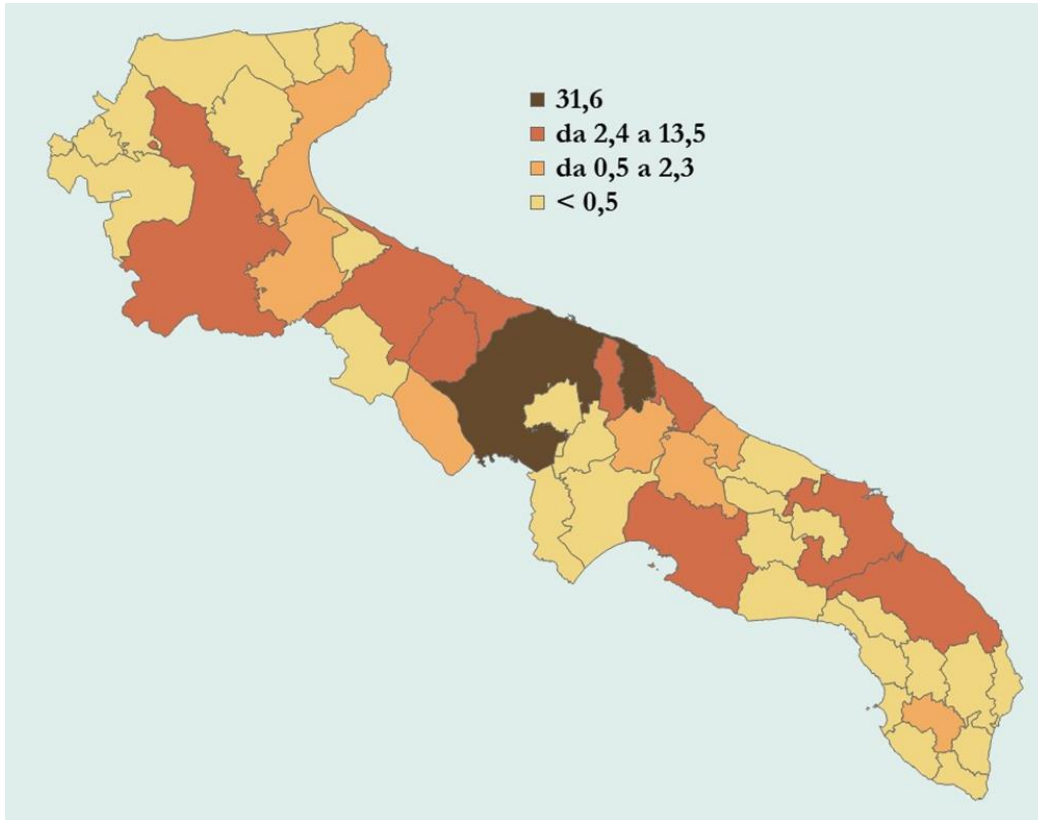
Fig. 2 - Esportazioni pro-capite per SLL. Valori assoluti in euro - 2020



Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

In termini di quota delle esportazioni di ciascun SLL, cambia parzialmente la geografia territoriale, con i primi 10 che superano l'87% del totale a fronte di una popolazione pari al 62%: le esportazioni risultano, quindi, molto concentrate territorialmente.

Fig. 3 – SLL per quota percentuale di esportazioni su totale regionale. Anno 2020



Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Considerando questi primi dieci SLL per valore assoluto delle esportazioni, nell'anno della pandemia, quattro hanno avuto una crescita positiva rispetto all'anno precedente: Monopoli e Corato con una crescita a due cifre.

Sul versante opposto i SLL di Taranto e Lecce subiscono le maggiori contrazioni, rispettivamente del 32,2% e del 18,1%.

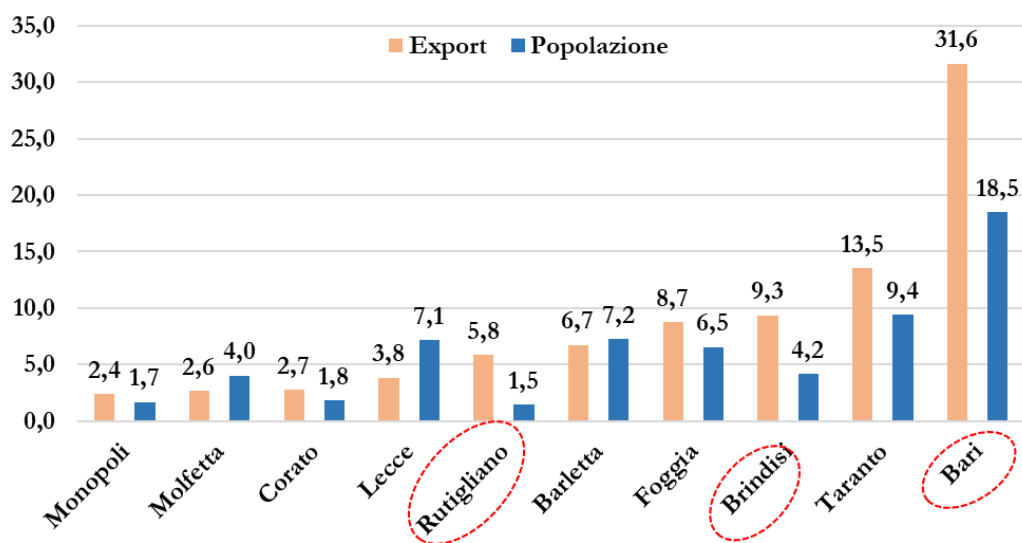
Tab. 2 - Esportazioni totali di beni agricoli e industriali dei primi 10 SLL e variazioni percentuali

SLL	Valori Assoluti €		Variazioni %	
	2020	2019/18	2020/19	
Monopoli	153.724.918	6,7	18,4	
Molfetta	169.085.903	-4,8	1,3	
Corato	175.363.770	-17,6	39,0	
Lecce	246.317.859	8,9	-18,1	
Rutigliano	374.327.489	0,5	8,3	
Barletta	432.305.088	-0,1	-11,6	
Foggia	561.777.391	6,3	-10,1	
Brindisi	600.265.739	-2,5	-10,0	
Taranto	870.294.331	33,0	-32,2	
Bari	2.033.836.218	-7,9	-12,1	

Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Considerando la quota percentuale delle esportazioni e della popolazione emergono alcuni SLL dove la quota di esportazioni è nettamente superiore a quella della rispettiva popolazione, in particolare Rutigliano, Brindisi e Bari. Solo in tre SLL la quota di popolazione è superiore alla quota di esportazioni (Molfetta, Lecce e Barletta). È da sottolineare che il SLL di Bari esporta poco meno di un terzo delle esportazioni totali a fronte di una popolazione intorno al 18,5% del totale.

Fig. 4 - Quota percentuale di esportazioni e popolazione dei primi 10 SLL sul totale regionale. Anno 2020



Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Tab. 3 - Indicatori delle esportazioni per i primi 10 SLL. Anno 2020

SLL	Esportazioni /valore aggiunto (%)	Esportazioni /addetti (€)	Esportazioni /popolazione (€)
Monopoli	31,6	9.372	2.680
Molfetta	18,4	4.999	1.232
Corato	33,0	11.483	2.815
Lecce	12,5	3.898	1.008
Rutigliano	95,0	31.541	7.548
Barletta	27,9	7.518	1.753
Foggia	31,6	10.877	2.521
Brindisi	39,6	18.528	4.226
Taranto	31,3	11.341	2.708
Bari	28,2	10.294	3.221
Media regionale	24,7	7.812	1.881

Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Il SLL di Rutigliano evidenzia una elevata capacità in termini di esportazioni rispetto al valore aggiunto prodotto dalle Unità Locali (UL) di imprese attive, agli addetti e pro-capite (con oltre 7.500 euro per abitante). Tre dei primi dieci SLL hanno un valore delle esportazioni pro-capite inferiore a quelle medio regionale (1.881 euro): Lecce, Molfetta e Barletta.

Considerando un valore delle esportazioni superiore a 50 milioni di euro per Paese di destinazione, si rilevano 6 SLL che esportano in 13 Paesi, di cui 4 appartengono all'Unione Europea, circa il 45% delle esportazioni totali dei 44 SLL pugliesi. Si osserva una significativa differenza nella distribuzione geografica delle esportazioni tra i 6 SLL. Bari risulta quella con una maggiore diversificazione geografica delle esportazioni in ben 9 Paesi di destinazione (68,2% del totale). I SLL di Foggia e Taranto concentrano le esportazioni in 5 di questi Paesi (rispettivamente 73,5% e 62,8%). La quota più bassa è del SLL di Rutigliano che esporta in Germania un valore di 85 milioni di euro, sostanzialmente prodotti agricoli.

Tab. 4 - Principali Paesi di esportazione per valori superiori a 50 milioni di euro per SLL. Valori assoluti in milioni di euro. Valori percentuali. Anno 2020

Paesi di destinazione	Bari	Rutigliano	Foggia	Barletta	Brindisi	Taranto	Totale	% su totale esportazioni regionali nel Paese
Germania	348	85	65		89	52	639	70,2
Francia	113			66	67		246	48,7
Regno Unito	106		87		52		245	66,4
Repubblica Ceca	59						59	56,2
Stati Uniti	215		64			326	605	80,1
Uruguay	77						77	100,0
Cina	94						94	70,7
Spagna			73		50	55	178	48,5
Turchia	50					57	107	77,5
Tunisia						56	56	70,0
Giappone			124				124	56,4
Svizzera	326						326	73,4
Albania				101			101	52,9
Totale	1.388	85	413	167	258	546	2.857	67,4
% su totale esportazioni del SLL	68,2	22,7	73,5	38,7	43,0	62,8	44,6	

Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Rispetto al totale delle esportazioni nei 13 Paesi considerati, i sei SLL esportano oltre i due terzi del valore complessivo. Al netto di Francia e Spagna, per gli altri 11 Paesi di destinazione i 6 SLL esportano oltre il 50% del totale, con punte del 100% per Uruguay (Bari) e dell'80% per gli Stati Uniti (Bari, Foggia e Taranto).

4. Specializzazioni per raggruppamenti principali di industrie

Le esportazioni per Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI) sono articolati per circa 2,8 miliardi di euro per i Beni di consumo non durevoli e circa 1,9 miliardi per Beni strumentali: complessivamente rappresentano il 74% del totale delle esportazioni dei 44 SLL. Rispetto al 2020 la contrazione maggiore riguarda l'Energia. Solo i Beni di consumo non durevoli rilevano una contrazione inferiore a quella media regionale.

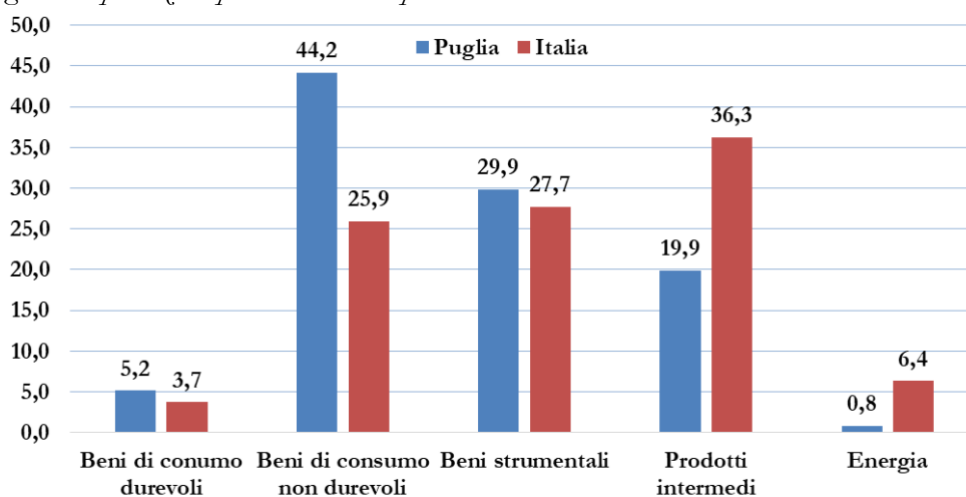
Tab. 5 - Esportazioni per RPI. Valori assoluti in euro e valori percentuali

	2020	Variazione percentuale rispetto al 2019
Beni di consumo durevoli	331.032.401	-13,3
Beni di consumo non durevoli	2.836.244.126	-7,7
Beni strumentali	1.915.928.269	-16,8
Prodotti intermedi	1.277.487.185	-15,9
Energia	52.556.667	-37,9
Totale	6.413.248.648	-12,9

Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Un confronto con la struttura media nazionale evidenzia una quota percentuale simile per i Beni strumentali; invece, ci sono significative differenze per gli altri beni e prodotti. In Puglia prevalgono i Beni di consumo non durevoli, mentre sono nettamente inferiori le quote dei Prodotti intermedi e dell'Energia.

Fig. 5 - Esportazioni per RPI. Valori percentuali. Anno 2020



Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Considerando una soglia minima del valore delle esportazioni di 50 milioni di euro per tipologia di RPI si rilevano 14 SLL che superano tale soglia per le cinque tipologie di beni, per un ammontare di circa 5,6 miliardi di euro (il 93% del totale complessivo dei 14 SLL e

l'87,6% del totale regionale). I beni di consumo non durevoli sono presenti in 13 SLL, tranne Lecce, mentre per le altre tipologie si osserva una forte concentrazione territoriale.

Tab. 6 - Esportazioni per RPI superiori alla soglia minimo di 50 milioni di euro e SLL. Valori assoluti in milioni di euro. Anno 2020

SLL	Beni di consumo durevoli	Beni di consumo non durevoli	Beni strumentali	Energia	Prodotti intermedi	Totale	Quota % su totale
Bari	305	891	676		161	2.033	100,0
Barletta		366				366	85,5
Brindisi		59	168		371	598	99,6
Casarano		94				94	88,5
Cerignola		68				68	93,4
Corato		118				118	67,5
Fasano		73				73	89,8
Foggia		205	337			542	96,5
Lecce			195			195	79,3
Martina F.		79				79	92,5
Molfetta		120				120	71,1
Monopoli		90				90	58,4
Rutigliano		316			55	371	99,1
Taranto		79	394	50	346	869	99,9
Totale SLL selezionati	305	2.558	1.771	50	933	5.617	92,9
Quota % su totale	92,1	90,2	92,4	94,5	73,1	87,6	

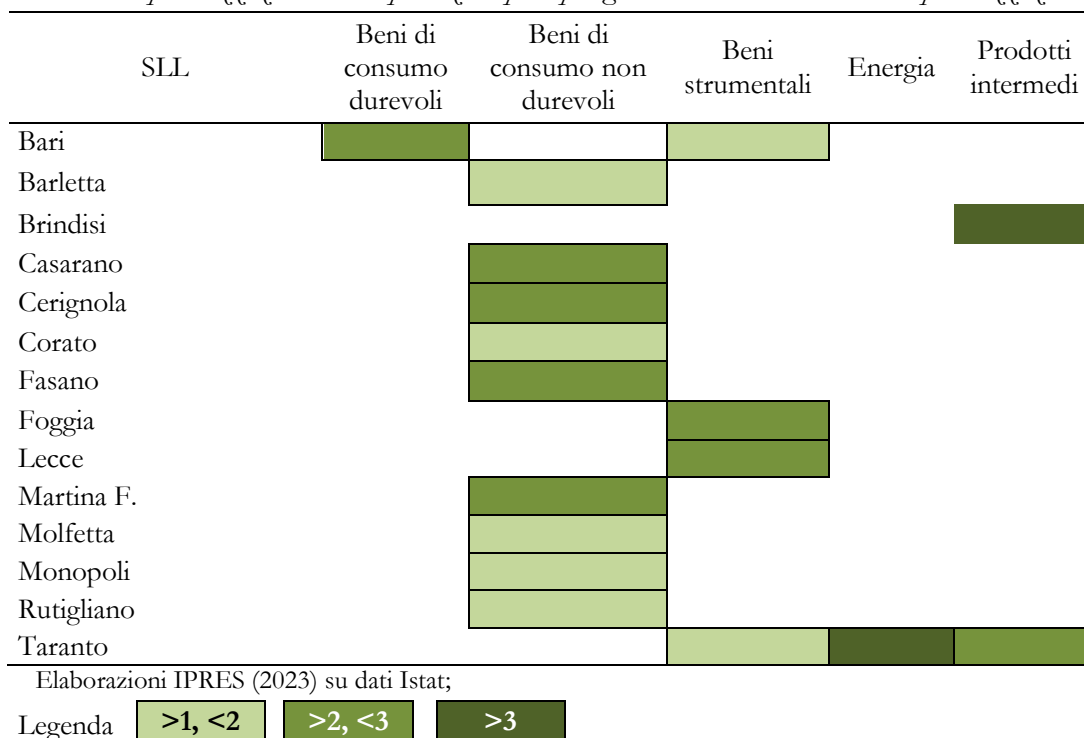
Elaborazioni IPRES (2023) su dati Istat

Calcolando l'indice di specializzazione⁶ per ciascuna tipologia di RPI e SLL si evidenzia una situazione diversificata territorialmente. Una specializzazione molto elevata (un valore dell'indice superiore a 3) riguarda Brindisi (Prodotti intermedi) e Taranto (Energia). Una specializzazione elevata (un valore dell'indice tra 2 e 3) concerne Bari (Beni di consumo durevoli); Casarano, Cerignola, Fasano, Martina Franca (Beni di consumo non durevoli); Foggia e Lecce (Beni strumentali); Taranto (Prodotti intermedi).

Una specializzazione intermedia (un valore dell'indice tra 1 e 2) interessa i SLL di Bari e Taranto (Beni strumentali); Barletta, Corato, Molfetta, Monopoli e Rutigliano (Beni di consumo non durevoli)

⁶ L'Indice di specializzazione è dato dal rapporto tra la quota % del valore delle esportazioni per ciascuna tipologia di prodotto sul totale delle esportazioni del SLL e la quota % del valore delle esportazioni totali regionali per ciascuna tipologia di prodotto sul totale delle esportazioni regionali. La specializzazione si ha con valori dell'indice superiori a 1.

Tab. 7 - Specializzazione delle esportazioni per tipologia di RPI e SLL. Indice di specializzazione >1.



Un approfondimento riguarda le esportazioni dei SLL in relazione alla Catene Globali del Valore (CGV). Nell'ultimo rapporto sulla competitività delle imprese⁷, ISTAT ha stimato il valore delle esportazioni delle UL di imprese inserite nelle CGV⁸.

Un confronto tra le regioni italiane evidenzia che in quattordici regioni la quota di esportazioni dei SLL inseriti in CGV supera o è intorno ad un terzo del valore delle esportazioni totali. In generale, le esportazioni inserite in CGV si concentra in pochi SLL (in diciotto regioni si osserva una concentrazione oltre il 50% nei primi cinque SLL).

Inoltre, un altro aspetto evidenziato nel rapporto è che la *“distribuzione del fenomeno sul territorio sia da attribuire proprio alle multinazionali, maggiormente presenti nel Centro e nel Nord. Le imprese trader domestiche hanno invece maggiore rilievo in alcuni territori specifici, sparsi lungo tutto il territorio nazionale. (Pag. 92)*

⁷ ISTAT (2023) *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi* – edizione 2023. Capitolo 2, focus su “Le esportazioni nei territori: sistemi locali del lavoro e catene globali del valore”.

⁸ Come evidenziato nel rapporto *“in considerazione delle specificità del sistema produttivo italiano, della frammentazione dei processi produttivi nelle GVC e delle informazioni disponibili nel nuovo dataset utilizzato per questa analisi?”* si sono considerate *“coinvolte in una GVC non solo le imprese appartenenti a gruppi multinazionali, ma anche le unità produttive locali che presentano due caratteristiche particolari: a) non appartengono a gruppi multinazionali e sono contemporaneamente sia esportatrici che importatrici di beni intermedi; b) non appartengono ad imprese multinazionali ed esportano esclusivamente beni intermedi?”*. Pag. 90 del rapporto.

Tab. 8 - Incidenza delle imprese "CGV" su totale export del primo SLL (C1), dei primi 3 (C3), dei primi 5 (C5) (Valori percentuali)

Regioni	CGV SLL1	CGV-SLL3	CGV SLL 5
Sardegna	93,8	95,6	96,7
Basilicata	87,7	95,6	99,4
Valle d'Aosta	78,9	100,0	100,0
Molise	73,9	97,7	100,0
Lazio	58,0	80,5	93,8
Abruzzo	55,3	67,9	77,3
Liguria	46,4	73,9	84,8
Lombardia	40,1	56,4	66,3
Sicilia	40,1	73,2	79,1
Campania	38,3	54,6	65,6
Calabria	35,9	57,7	67,4
Piemonte	33,4	44,4	52,9
Umbria	33,0	65,1	80,2
Puglia	31,3	57,8	72,9
Friuli VG	28,2	70,1	84,6
Toscana	28,0	53,1	63,8
TAA	23,3	46,9	64,9
Emilia R	19,4	39,7	57,1
Marche	11,5	33,0	47,4
Veneto	10,0	23,9	35,3

Fonte: Istat- Rapporto Competitività dei settori produttivi 2023 -

Le esportazioni del SLL di Bari sono generate per la quasi totalità da UL inserite nelle CGV. Considerando i primi cinque SLL (Bari Taranto, Brindisi, Foggia e Barletta) la quota generata supera il 70% del totale delle esportazioni⁹.

Infine, le stime effettuate dall'ISTAT evidenziano più ampie oscillazioni delle esportazioni dei SLL pugliesi nel periodo tra l'inizio e la fine della crisi pandemica per le UL di imprese afferenti alle CVG rispetto a quelle non inserite nelle CVG.

⁹ Nella presentazione del Rapporto presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari il 25 maggio e nella relativa sintesi distribuita, si fa riferimento ad una quota dell'82% del totale esportato.

Tab. 9 - Tasso di crescita delle esportazioni 2019-2021 in alcuni SLL della Puglia, per appartenenza alle GVC (primi e ultimi 15 SLL per variazione dell'export totale)

	NO_CVG	CVG	Totale		NO_CVG	CVG	Totale
Lucera	121,2	297,9	154,3	Otranto	-7,0	-22,2	-7,7
San Giovanni R.	54,1	330,8	112,5	Foggia	-9,0	-8,6	-8,6
Manfredonia	12,4	226,7	87,4	Acquaviva Delle F.	-1,5	-28,3	-12,0
Corato	26,6	185,8	60,2	Gioia Del C.	45,9	-76,3	-21,3
Castellaneta	37,1	65,6	43,6	Martina Franca	-22,7	-5,5	-21,4
Manduria	49,7	-14,9	41,2	Ceglie M.	-1,2	-73,3	-23,4
Casarano	21,7	79,6	25,4	Torremaggiore	-26,6	440,2	-26,0
Galatina	21,2	25,4	23,8	Copertino	11,0	-74,8	-27,6
Francavilla F.	20,5	23,8	22,2	Nardò	-42,6	223,2	-32,1
Casalnuovo M.	35,3	20,5	22,0	Mesagne	-8,7	-44,4	-36,3
Putignano	25,3	-4,3	20,9	Taranto	4,2	-39,8	-36,6
Vico Del G.	20,8	-	20,8	Minervino M.	-32,0	-56,7	-38,6
Ostuni	2,8	51,3	19,9	Ginosa	-5,6	-98,1	-46,0
Molfetta	16,4	40,8	19,3	Ugento	-16,0	-91,3	-73,9
Lecce	7,8	22,1	18,5	Gallipoli	-83,5	-72,5	-79,5

Fonte: Istat- Presentazione del Rapporto Competitività dei settori produttivi 2023 – Bari, 25 maggio 2023

5. Specializzazione per settori di attività

Un'analisi per divisioni merceologiche delle esportazioni agricole e industriali consente di osservare da un altro punto di vista le specializzazioni e le concentrazioni territoriali.

Considerando una disaggregazione delle esportazioni per 30 divisioni merceologiche nel settore dell'agricoltura-silvicoltura – pesca, industria manifatturiera ed estrattiva-energetica, dodici superano la quota del 3% del totale e complessivamente rappresentano il 90% del totale esportato nel 2020.

Per la maggior parte, le esportazioni si concentrano in dieci SLL. Considerando le dodici divisioni merceologiche, le esportazioni superano oltre il 60% del totale in pochi SLL (al massimo tre), tranne che per i prodotti alimentari dove i primi tre SLL esportano una quota del 47,9%. Il SLL di Bari da solo esporta il 96,7% dei Prodotti farmaceutici e il 94,6% dei Mobili, mentre per altri quattro (Altri mezzi di trasporto, Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Prodotti della metallurgia e Apparecchiature elettriche) i primi tre SLL esportano oltre il 90% del totale.

Tab. 10 - Esportazioni per SLL e Divisioni merceologiche. Valori percentuali. Anno 2020

Divisioni Merceologiche	Primi SLL	Quota % esportata su totale regionale
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	Bari	96,7
Altri mezzi di trasporto	Taranto, Brindisi e Foggia	96,1
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	Foggia e Bari	95,4
Prodotti della metallurgia	Taranto e Brindisi	94,9
Mobili	Bari	94,6
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	Taranto, Bari e Foggia	92,9
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	Barletta e Casarano	84,2
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	Bari, Lecce e Taranto	83,3
Prodotti chimici	Brindisi, Molfetta e Rutigliano	81,6
Articoli in gomma e materie plastiche	Brindisi, Rutigliano e Barletta	79,7
Prodotti agricoli, animali e della caccia	Rutigliano, Monopoli e Bari	64,4
Prodotti alimentari	Foggia, Corato e Rutigliano	47,9

Fonte: Elaborazioni IPRES (2023) su dati ISTAT

Infine, la maggiore presenza di SLL nelle dodici divisioni merceologiche riguardano cinque SLL: Bari (5 presenze); Foggia, Taranto e Brindisi (4 presenze); Rutigliano (tre presenze).

6 Conclusioni.

Le recenti stime dell'ISTAT sulle esportazioni con una disaggregazione per SLL hanno consentito di approfondire concentrazioni e specializzazioni settoriali e territoriali.

Ben cinque SLL (Bari, Taranto, Brindisi, Barletta e Rutigliano) risultano tra i primi 20 per quota di esportazioni in cinque divisioni merceologiche: Prodotti agricoli, Prodotti farmaceutici, Mobili, Articoli in pelle e Altri mezzi di trasporto (componentistica per avio mobili, in particolare). Inoltre, il SLL, con circa 2 miliardi di esportazioni nel 2020 rappresenta circa un terzo del totale esportato.

A livello regionale, ciò che emerge è una forte concentrazione in pochi Sistemi Locali del Lavoro: in dieci di questi si concentra circa il 90% delle esportazioni totali nel 2020.

Alcuni di questi risultano maggiormente presenti sia in base ai Raggruppamenti Principali di Industrie (Beni durevoli e non durevoli, Beni di consumo, Beni strumentali, Prodotti intermedi ed Energia), sia in base ad una disaggregazione per divisioni merceologiche dei settori dell'Agricoltura – silvicoltura-pesca, Industria manifatturiera e Industria estrattiva-energetica: Bari, Taranto, Brindisi e Foggia. Interessante, in questo ambito è anche la

presenza del SLL di Rutigliano in tre divisioni merceologiche: Prodotti alimentari, Prodotti agricoli e Articoli in gomma e plastica.

La stima delle esportazioni per Unità Locali di imprese afferenti a CGV condotta dall'ISTAT, consente di evidenziare come pochi Sistemi Locali del Lavoro generano oltre il 50% del totale delle esportazioni. Infine, i SLL con una presenza maggiore di queste tipologie di impresa hanno rilevato una maggiore variabilità nel periodo a cavallo della pandemia rispetto a quelli non inseriti nelle CGV.

Bibliografia

ISTAT (2023) *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi* – edizione 2023;

ISTAT – Gli scambi con l'estero dei Sistemi Locali del Lavoro – Nota metodologica – aprile 2023;

ISTAT – SLL _Scambi con l'estero_ 2017_2020 – database, aprile 2023

ISTAT- Presentazione del Rapporto Competitività dei settori produttivi 2023 – Convegno presso il Centro Polifunzionale Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, 25 maggio 2023.